

16ª EDIZIONE

QV LA NAZIONE**CRONISTI in CLASSE 2018****CONAD**
Persone oltre le cose**vodafone**Scuola media
PAOLO FERRARI
MARINA DI MASSA**Un nuovo ponte per la città****I motivi che hanno portato ai lavori sul lungomare a Marina di Massa****FOCUS****«Ecco quando finiranno gli interventi»**

SECONDO un proverbio cinese «purtroppo sono più numerosi gli uomini che costruiscono muri di quelli che costruiscono ponti». Con questo spirito noi della classe 3D della scuola secondaria di Primo Grado Paolo Ferrari ci siamo recati mercoledì 28 febbraio sul lungomare di Marina di Massa per incontrare l'ingegner Paolo Giusti e il Vicesindaco Uilian Berti per comprendere meglio le motivazioni e soprattutto i risultati dei recenti lavori (partiti il 26 ottobre) al ponte. Ma quando si potrà di nuovo passare sopra quel tratto di Lungomare Vespucci e quindi, quando tornerà come prima la viabilità in questa zona?

«I lavori dovrebbero terminare il 25 marzo – ci ha detto l'ingegnere Giusti – ci sono state molte lamentele per la viabilità durante i lavori e ce lo aspettavamo, ma quello che ci interessa è che non ci siano proteste a lavori finiti. Per questo stiamo lavorando al meglio per consegnare un ponte in perfette condizioni». «Il nostro scopo è riaprire il ponte per le festività pasquali, così da poter tornare alla viabilità di prima ed eliminare i disagi anche per i turisti» ha aggiunto il vicesindaco Uilian Berti. Ci è stato inoltre assicurato che, a lavori finiti, la viabilità di Via Mazzini e zone limitrofe tornerà come prima dell'intervento. Possiamo quindi sostenere che la pazienza che è stata portata fino ad ora dai cittadini sarà ripagata con un nuovo ponte che aiuterà a salvaguardare il territorio ed evitare allagamenti nel quartiere di Marina di Massa.

IL CANTIERE del ponte sul Frigido sul Lungomare Vespucci a Marina di Massa, che come classe 3A abbiamo visitato, sta eseguendo, da alcuni mesi, lavori di innalzamento della struttura, il progettista è l'Ingegnere Giusti. Tale intervento è stato finanziato dalla Regione Toscana, rispondendo a motivazioni di ordine ambientali, idrogeologiche, strutturali e legislative. I tecnici del cantiere ci hanno spiegato che la legge che norma l'altezza e la costruzione dei ponti e la regimentazione dei corsi d'acqua, si basa sullo studio della piena duecentennale e per questo è stato necessario sia la costruzione del nuovo ponte a monte, che l'innalzamento di quello a mare. Tale piena, che rappresenta un evento piuttosto raro, quando si verifica diventa un fenomeno assai violento e pericoloso. Per queste ragioni si è reso necessario un intervento di modifica dell'attuale ponte, per evitare in futuro problemi e danni ai cittadini ed alle abitazioni. Venti anni fa, il vecchio ponte sul lungomare era

**CANTIERE**
Il ponte sul Frigido nella foto di Riccardo Panesi

strutturato su fondazioni fisse, poi è stato demolito e l'attuale è stato poggiato su quattro cuscinetti di gomma poggianti sulle spalle di fondazione. Questo ha permesso di poter sollevare il ponte, in quanto risulta essere un oggetto indipendente ed autoportante. Se fosse stato della tipologia ad "arco aperto", come quello a monte, ciò

non sarebbe stato possibile: si sarebbe dovuto costruire un nuovo ponte demolendo completamente l'attuale, aumentando così notevolmente sia i costi che i tempi di realizzazione.

La strategia operativa è stata quella di alzare la quota del piano del ponte di 1,20 m e poi creare nuovi scivoli di raccordo con la viabilità

attuale. Sui 4 punti di appoggio si mettono dei martinetti idraulici che, pompando l'olio, si allungano e riescono così ad alzare il ponte di qualche centimetro; una volta alzato si zeppa davanti ai martinetti, che si chiudono. Ora il ponte ha raggiunto la quota definitiva e si stanno costruendo gli appoggi e gli scivoli di raccordo.

L'INDAGINE L'INCONTRO CON I RESPONSABILI: UN MOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA PER NOI STUDENTI**Il cantiere sul Frigido: da diffidenti a fiduciosi****SCelta** Il ponte «sollevato» nel disegno di Tommaso Incerti

MA COME, già sostituiscono il ponte alla foce del Frigido? Ma se era stato rinnovato neanche vent'anni fa! Perché questi sprechi di denaro pubblico sulla pelle dei cittadini?» Questo, all'incirca, il tenore dei discorsi che da qualche tempo si raccolgono per strada e che denunciano le perplessità degli abitanti di Marina di Massa, soggetti ai disagi che il cantiere alla foce del Frigido comporta; oltre al disappunto per i cinque mesi di viabilità modificata (giudicata scomoda e anche pericolosa), tra la popolazione serpeggia quella diffidenza che spesso caratterizza i rapporti tra il cittadino e i suoi rappresentanti: «E adesso? Saranno rispettati i tempi o i lavori si prolungheranno, magari con la sorpresa di tasse aggiuntive?» Già la recente ricostruzione del ponte sul viale interno, con quella pendenza così accentuata (dell'8%), aveva acceso qualche malumore: «Per le persone anziane è una sfida attraversarlo! E i diversamente abili ce la faranno?» Finché il 25 aprile 2016, in una puntata di «Striscia la notizia» dedicata al nostro ponte, le suddette polemiche si erano mescolate alla satira. Il 28 febbraio il vicesindaco Uilian Berti e l'ingegner Paolo Giusti (responsabile del progetto)

si sono prestati ad incontrare, presso il cantiere, noi studenti della classe 3ªB per rispondere alle nostre domande. Anzitutto ci hanno invitato alla lettura di quel cartellone che è tenuto a fornire "informazioni trasparenti" circa i lavori in corso; poi hanno aggiunto varie notizie sulla quella precedente sessione dei lavori (il cui progettista non era l'ingegner Giusti) che tanti dubbi aveva sollevato. Da sottolineare che l'intera operazione, intesa a garantire la sicurezza idraulica alla cittadinanza, si articola in più fasi: l'innalzamento del ponte (di metri 1,20, secondo quanto prescrive la normativa), a cui deve corrispondere la realizzazione di due rampe di accesso al mare; la costruzione di argini in cemento armato, a partire dalla foce del fiume, su entrambe le vie Lungofrigido (di Levante e Ponente); i lavori di dragaggio sul letto del fiume. Che dire? Siam tornati a scuola un po' meno diffidenti e più fiduciosi.

LA REDAZIONE

Gli studenti. 3A: Tommaso Angelini, Luca Arrighi, Gianluca Bruschi, Claudia Cartano, Francesco Di Foggia, Dragos Raul Mircea, Tommaso Incerti, Andrea Lucchesi, Andrea Mignani, Giordano Moracchioli, Carlo Mosti, Giulia Nervini, Claudia Pallai, Nicholas Pelliccia, Sophia Puccio, Leonar-

do Radicchi, Davide Raimo, Jacopo Rizzari, Jacopo Rosa, Alessandra Rossitto, Jamila Venturini. **3B:** Beatrice Bennati, Giulia Bertoneri, Geremia Biagini, Mattia Bianchi, Martina Cinacchi, Beatrice Donati, Lucrezia Fiorini, Giulia Zoe Flauret, Elena Giusti, Roberto Lula, Clarissa Mosti, Elisa Nicodemi, Lorenzo Piacentini, Mattia Pitanti, Valerio Pucciarelli, Scarfò Rebecca, Eva Ser-

mattei, Mattia Tarantino
3D: Lorenzo Degl'Innocenti, Desiree Faconti, Mattia Fassoni, Pietro Fornaroli, Michele Giorgi, Fabio Indagati, Lorenzo Libardi, Gabriele Morghen, Irene Mosti, Riccardo Panesi, Giorgia Pucci, Luca Sacha Sacchini, Gioele Venturini, Alan Vernazza
I docenti: Maria Luisa Baldini, Roberto Alvinno, Barbara Lippi
La preside: Giovanna Dell'Amico